

## **Giornata delle porte aperte per la nuova ala dell'ostello**

Monte Carasso - Curzùtt, 16 settembre 2011

---

Oggi festeggiamo un traguardo significativo per la Fondazione Curzùtt-S. Barnàrd: il recupero di un luogo incantevole, di un percorso fra passato e presente, con lo sguardo già rivolto alle prossime tappe sull'itinerario della valorizzazione dei monti... di Monte Carasso.

Se oggi siamo qui a inaugurare la nuova ala dell'ostello di Curzùtt è proprio grazie all'impegno della Fondazione, guidata dal suo instancabile presidente, Carlo Bertinelli: le sue parole, che abbiamo appena ascoltato, sono piene di amore per questi luoghi e, soprattutto, hanno la rara capacità di unire storia, contemporaneità e futuro.

È dunque con vero piacere che vi ringrazio per questo invito, ma soprattutto per quanto avete fatto e per tutto ciò che avete ancora intenzione di fare.

\*\*\*

La Fondazione è nata nel 1998: in poco più di un decennio ha saputo riqualificare un luogo significativo ma vittima dell'incuria, abbandonato dalla fine della II guerra mondiale. Consapevole della presenza di testimonianze storiche, culturali, architettoniche e paesaggistiche di pregio, la Fondazione si è impegnata affinché queste non andassero definitivamente perse.

Con intelligenza, il progetto ha permesso, sì, di conservare, ma si è anche preoccupato di realizzare opere con usi e funzioni tali da garantire la gestione di questo pregiato comparto.

Il tutto a beneficio del paesaggio, dell'agricoltura, dell'economia forestale – ricordo ad es. il ripristino di una selva pascolata di oltre 100'000 mq in collaborazione con la Sezione forestale –, del turismo, della ricreazione e delle scuole. Questi due ultimi aspetti toccano da vicino i giovani, per i quali è stato pensato l'ostello.

Con l'aumento della capacità di accoglienza del dormitorio e l'allestimento di una grande sala multiuso la struttura compie un vero salto di qualità, a beneficio della gioventù, ma anche di aziende ed enti pubblici: anche il mio Dipartimento ha già utilizzato con soddisfazione la sala piccola, adatta a seminari, riunioni e corsi di

formazione. Insomma, non è stato creato un luogo per pochi privilegiati, ma è stata ampliata la cerchia dei possibili utilizzatori della struttura e del sito.

La realizzazione del nuovo dormitorio è l'ultimo anello di una catena d'interventi: la fermata intermedia Monte Carasso-Mornera, le opere di recupero e ripristino, l'elettrificazione della collina alta (con l'illuminazione di un monumento d'importanza nazionale come la chiesa di S. Barnàrd), e la condotta dell'acqua, utile in funzione antincendio e necessaria per i vigneti. Sono tutti interventi che hanno comportato un investimento di oltre cinque milioni di franchi.

Esso non sarebbe stato alla portata dei soli enti pubblici: è stato reso possibile grazie alle importanti risorse finanziarie pubbliche e private mobilitate dalla Fondazione.

\*\*\*

Ricongiunto Curzùtt al resto del territorio, ora si guarda al progetto Carasc, con il Comune e il Patriziato. L'obiettivo è migliorare la gestione del territorio, tutelare le presenze storiche, architettoniche e artistiche, sviluppare progetti di carattere agricolo e forestale, realizzare opere a uso culturale, sociale, formativo, turistico e ricreativo, creare posti di lavoro. L'elenco di misure e interventi è ampio, a conferma del dinamismo di chi crede in questo territorio e lo vive.

Cito ancora l'uso del legno come fonte energetica rinnovabile, i programmi formativi per giovani e disoccupati, l'impegno per il bosco e il paesaggio, le selve pascolate, i vigneti e i frutteti, i sentieri e i siti archeologici.

Diversi di questi aspetti toccano da vicino il Dipartimento che dirigo, in particolare la Piattaforma del paesaggio e la Sezione forestale, cui va il mio ringraziamento. Come già sinora avvenuto, assicuro la massima collaborazione per quanto ancora in cantiere.

Certo, l'onere lordo per questi nuovi interventi non è da poco: mi si dice attorno a 5.5 milioni di franchi. Sono tuttavia certo che sarà possibile raccogliere il milione circa di franchi ancora da finanziare e che potremo ammirare presto le ulteriori migliorie che saranno apportate in tutta l'area. Grazie a un intelligente amore per il proprio territorio.